Rassegna Stampa

giovedi 30 dicembre 2021

Rassegna Stampa

30-12-2021

TEMI D'INTERESSE

REPUBBLICA	30/12/2021	15	Passa la manovra Dal fisco al bonus tutte le regole peri cittadini = Dalla riforma Irpef al Superbonus Sì alla manovra da 32 miliardi *Rosaria Amato*	2
SOLE 24 ORE	30/12/2021	8	Nel 2022 pensione con quota 102 per chi è nato entro il 1958 = Pensione anticipata con quota 102 per chi è nato entro il 1958 *Fabio Venanzi*	5
SOLE 24 ORE	30/12/2021	8	Opzione donna estesa alle lavoratrici con 58 o 59 anni nel 2021 *Matteo Prioschi*	6

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

la Repubblica
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 195.469 Diffusione: 174.057 Lettori: 1.878.000

Rassegna del: 30/12/21
Edizione del:30/12/21
Estratto da pag.:1,15
Foglio:1/3

Legge di Bilancio

Passa la manovra Dal fisco al bonus tutte le regole per i cittadini

Dopo il Senato, anche la Camera vota la fiducia alla legge di Bilancio 2022. Oggi l'ultimo voto tecnico. Le misure: nuove aliquote e bonus.
di **Amato** *a pagina 14*

IL VOTO DI FIDUCIA

Dalla riforma Irpef al Superbonus Sì alla manovra da 32 miliardi

di **Rosaria Amato**

Dopo il Senato, anche la Camera vota la fiducia alla legge di Bilancio 2022. Oggi l'ultimo voto tecnico
Le misure: le nuove aliquote, gli aiuti a cittadini e aziende

Peso:1-3%,15-47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Fisco

Le aliquote scendono a quattro

Taglio dell'Irpef e dell'Irap e riduzione del cuneo fiscale: la legge di Bilancio anticipa la riforma fiscale, che verrà completata a partire dall'anno prossimo, e prevede anche alcuni interventi sull'Iva. Le aliquote Irpef scendono da cinque a quattro, e le due aliquote centrali si riducono rispettivamente dal 27 al 25% e dal 38 al 35%.Poichè inoltre il taglio dell'Irpef vale 4,8 miliardi, meno delle risorse a disposizione, solo per il 2022 è anche prevista la riduzione di 0,8 punti percentuali dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti (esclusi quelli domestici) per i redditi fino a 35 mila euro lordi annui. Prevista infine una revisione delle detrazioni con incorporazione del bonus da 100 euro (ex 80 euro).

Sul fronte fiscale è poi prevista la sterilizzazione dell'Iva per il terzo settore fino al 2024, e la riduzione dell'Iva sugli assorbenti che passa dal 22 al 10%. Viene rinviata al 2023 l'entrata in vigore di plastic tax e sugar tax (pensate per disincentivare l'uso della plastica e la produzione di bevande edulcolate). Eliminato inoltre l'aggio sulle cartelle esattoriali Equitalia: si tratta degli oneri di riscossione, che ammontavano a circa il 6% delle somme da riscuotere. Vengono infine prorogati a 6 mesi dalla notifica i tempi di pagamento delle cartelle del primo trimestre 2022. Nella manovra viene certificato il superamento di 'quota 100' con il passaggio a 'quota 102'. Scendono da 36 a 32 anni i contributi per l'Ape sociale per edili e ceramisti.

35 mila

Taglio dei contributi
Per i lavoratori con redditi fino a 35 mila euro sconto dei contributi di 0,8 punti percentuali

Casa

Proroga a 110 per cento e mobili

Scongiurato dopo una lunga trattativa il tetto di reddito per le abitazioni individuali al Superbonus 110%. L'agevolazione fiscale è prorogata per tutto il 2022 per le villette, ma a condizione di aver completato il 30% dei lavori entro il 30 giugno. Per gli interventi effettuati dall'Istituto Autonomo Case Popolari ed equivalenti e dalle cooperative, il Superbonus è prorogato invece al 31 dicembre 2023, con l'unica condizione che entro il 30 giugno 2023 i lavori siano al 60% del totale. Per i condomini la proroga è al 2025, ma con un decalage: la detrazione al 110% vale solo fino al 2023, poi scende al 70% per il 2024 e al 65% per il 2025. Resta invece la detrazione al 110% fino al 2025 per le aree colpite da terremoti. Il

bonus viene esteso anche a Rsa, onlus e abitazioni con teleriscaldamento. Nella detrazione rientrano anche i lavori "trainanti" e "trainati", inclusi quelli per il fotovoltaico. Nuovo bonus al 75% per abbattere le barriere architettoniche, per ora solo per il 2022. Confermato il bonus mobili, con tetto rivisto a 10 mila euro, e prorogato al 2023 anche il bonus idrico, l'agevolazione per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua che consentono di ridurre il consumo idrico.
Confermato anche il bonus facciate, che però scende dal 90% del 2021 al 60%. Ecobonus prorogato al 2024, confermati anche il bonus finestre al 50% e il sismabonus dal 50 all'85%.

75%

Barriere architettoniche
Con la manovra il nuovo bonus al 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Famiglie

Bollette a rate per sterilizzare i rincari

Gli aiuti per il pagamento delle bollette sono tra le misure principali pensate per le famiglie. Per i redditi bassi (nuclei con Isee sotto gli 8.265 euro oppure con 20 mila euro lordi annui e almeno quattro figli), è previsto un taglio bollette elettriche e del gas del primo trimestre, fino a concorrenza dell'importo di 912 milioni di euro. Per tutte le altre famiglie che non riusciranno a pagare le bolette dei primi quattro mesi dell'anno c'è invece la possibilità di rateizzazione senza interessi (fino a 10 mesi). Nel primo trimestre vengono inoltre annullati gli oneri di sistema per le utenze della luce fino a 16 kwh. Prevista anche l'Iva al 5% sul metano da riscaldamento per i consumi di gennaio, febbraio e marzo 2022.

Per le famiglie giovani, viene esteso a tutto il 2022 il bonus prima casa per gli under 36, e fino a 31 anni sono previste detrazioni fiscali per gli affitti.
Viene inoltre rifinanziato il Fondo di Garanzia per la prima casa, e prorogato per un anno il Fondo di solidarietà per la sospensione delle rate del mutuo.
La manovra rende strutturale, dal 2022, il congedo di paternità obbligatorio di 10 giorni, da utilizzare entro i primi cinque mesi dalla nascita del figlio.
Viene rifinanziato anche il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. La cifra stanziata è di 27 milioni di euro.
C'è anche un Fondo di solidarietà per chi ha inquilini morosi e non può sfrattarli.

10 giorni

Il congedo di paternità
Viene reso strutturale il congedo di paternità di 10 giorni, entro 5 mesi dalla nascita del figlio

Imprese

Via l'Irap per i piccoli Soldi ai brevetti

Molte anche le misure a sostegno delle imprese, a cominciare dalla proroga per tre mesi dell'esenzione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico per bar, ristoranti e venditori ambulanti, e un fondo da 150 milioni per turismo, spettacolo e auto. Per 835 mila tra lavoratori autonomi con partita Iva e imprese individuali c'è la cancellazione dell'Irap.
Per i contratti di apprendistato di primo livello per i giovani under 25 è previsto uno sgravio contributivo al 100% a favore delle micro imprese.
Riscritta la disciplina del Patent box, che era stata modificata poche settimane prima con il decreto fiscale. La norma conferma l'incentivo, che passa

dal 90% al 110%, escludendo dall'ambito dei beni agevolabili i marchi di impresa.
L'agevolazione dunque si applicherà solo ai brevetti o ai beni giuridicamente tutelati. Inoltre viene eliminato il divieto di cumulo tra il Patent box e il credito di imposta per ricerca e sviluppo.
Anche per le imprese sono previsti interventi contro il caro-bollette. Varati fondi per singoli comparti, dalla ceramica al vetro di Murano e al tessile di Prato, e per la innovazione tecnologica e digitale e la sostenibilità dell'industria navale di rilevanza strategica nazionale.
Viene riconosciuto per i professionisti il "diritto alla malattia", che era stato già previsto in caso di Covid.

110%

Il nuovo Patent Box
L'incentivo passa dal 90% al 110%, escludendo però i marchi di impresa: viene limitato ai brevetti

Peso:1-3%,15-47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Cabina di regia
Il presidente del Consiglio Mario Draghi (lato destro del tavolo) presiede una cabina di regia

FILIPPO ATTILI/ UFFICIO STAMPA PALAZZO CHIGI/ ANSA

Peso:1-3%,15-47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 30/12/21
Edizione del:30/12/21
Estratto da pag.:1,8
Foglio:1/1

PREVIDENZA

Nel 2022 pensione con quota 102 per chi è nato entro il 1958

Pensione anticipata con quota 102 per chi è nato entro il 1958

Dopo quota 100. Necessari almeno 64 anni di età e 38 di contributi entro il 2022. Prima di incassare il primo assegno i lavoratori del settore privato devono attendere tre mesi, quelli del pubblico sei

Fabio Venanzi

Dal 2022 l'accesso alla pensione anticipata sarà possibile con quota 102, ossia con almeno 64 anni di età e 38 anni di anzianità contributiva, oltre che con i requisiti ordinari pari a 41/42 anni e dieci mesi di contributi a cui aggiungere la finestra mobile di tre mesi. Tuttavia i lavoratori nati entro il 31 dicembre 1959, e che entro domani perfezioneranno i 38 anni di contributi, potranno accedere a quota 100 anche in epoca successiva all'apertura della finestra (pari a tre mesi per i dipendenti del settore privato, sei mesi per i pubblici).

A conti fatti, considerata la presenza delle finestre, trimestrale e semestrale, anche per quota 102, le prime uscite con quest'ultima avverranno dal 1° maggio 2022 per il settore privato e dal 1° agosto per i pubblici dipendenti. Coloro che rientrano nei nuovi requisiti sono i nati entro il 31 dicembre 1958 che perfezioneranno i 38 anni di contribuzione nel corso dell'anno prossimo. Il diritto conseguito entro il 2022 potrà essere fatto valere anche in epoca successiva.

L'accesso alla pensione potrà avvenire anche in regime di cumulo, utilizzando le contribuzioni accreditate nell'assicurazione generale obbligatoria, nelle forme esclusive (come quella dei pubblici dipendenti) e sostitutive (gestite dall'Inps) nonché nella gestione separata Inps. Non potranno essere utilizzate le contribuzioni accreditate presso le Casse dei liberi professionisti. I richiedenti non dovranno essere già titolari di pensione a carico di una delle gestioni citate.

La prestazione non è cumulabile con altri redditi derivanti da lavoro dipendente o autonomo, a eccezione di quelli prodotti da attività autonoma occasionale, nel limite di 5mila euro lordi annui. L'incumulabilità verrà meno dalla data di raggiungimento dei requisiti richiesti, tempo per tempo, per l'accesso alla pensione di vecchiaia (67 anni almeno fino al 31 dicembre 2024).

Per il personale del comparto scuola e Afam, le eventuali domande di cessazione dal servizio, da parte del personale interessato ad accedere a quota 102, dovranno essere presentate entro il 28 febbraio 2022.

Ai pubblici dipendenti è data facoltà di chiedere l'anticipo del trattamento di fine servizio o di fine rapporto, nell'ambito dell'accordo quadro stipulato tra Abi e ministeri competenti, a condizioni economiche agevolate, al pari di quanto previsto per quota 100.

La relazione tecnica della legge di Bilancio stima, quale effetto di quota 102, 16.800 pensioni in più alla fine del 2022, con un maggior costo per le finanze pubbliche che dovrebbe superare i 175 milioni; nel 2023 i nuovi pensionamenti dovrebbero superare le 23mila unità con un costo di 679 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno prossimo ancora possibili le uscite dal lavoro di chi matura i requisiti di quota 100 entro domani

16.800

LA STIMA
Quota 102 dovrebbe portare 16.800 pensioni in più nel 2022, con un maggior costo per le finanze pubbliche superiore a 175 milioni

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 30/12/21
Edizione del:30/12/21
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

Opzione donna estesa alle lavoratrici con 58 o 59 anni nel 2021

La proroga

Requisito anagrafico differenziato per dipendenti e autonome

Matteo Prioschi

Le lavoratrici che entro quest'anno raggiungono i 35 anni di contributi e i 58 anni di età se dipendenti (59 se autonome) potranno accedere alla pensione, calcolata interamente con il metodo contributivo, dopo che siano trascorsi almeno 12 mesi (18 per le autonome) dalla maturazione del diritto al pensionamento. L'articolo 1, comma 94, della legge di Bilancio 2022 proroga ulteriormente la forma di pensionamento anticipato conosciuto come "opzione donna", consentendo di accedervi alle nate entro il 1963 (1962 se autonome), mentre attualmente la possibilità si ferma alle nate nel 1962-1961.

Per effetto dell'applicazione della finestra di 12-18 mesi, il pensionamento avviene a partire dai 59 anni di età, ma in base ai dati storici, l'anticipo medio effettivo rispetto alla pensione di vecchiaia è di 52 mesi per le lavoratrici dipendenti e di 47 mesi per le autonome. L'opzione, nata nel 2004 e oggetto di numerose proroghe, è stata utilizzata finora da circa 150mila donne e, secondo la relazione tecnica della legge di Bilancio, l'ulteriore prolungamento riguarda potenzialmente 29.500 lavoratrici che raggiungono i requisiti entro quest'anno.

Questo canale di pensionamento anticipato prevede il calcolo della pensione interamente con il metodo contributivo, che in genere risulta penalizzante rispetto all'applicazione del metodo misto a cui avrebbero diritto le lavoratrici, in quanto hanno iniziato a versare i contributi prima del 1996. Tuttavia, ma man mano che ci si allontana da tale anno, la penalizzazione si riduce, dato che nel sistema misto la quota di pensione (post 1995) calcolata con il metodo contributivo diventa sempre più consistente: gli oneri per le casse pubbliche stimati nella legge di Bilancio sono stati stimati sulla base di una riduzione della pensione del 6% per le lavoratrici dipendenti e del 13% per le autonome quale conseguenza del diverso metodo di calcolo.

Le lavoratrici interessate all'opzione, e che vogliono anche riscattare il corso di studi universitari a costo agevolato (attualmente poco meno di 5.300 euro per ogni anno), devono fare attenzione a scegliere contestualmente opzione donna e chiedere il riscatto. Infatti Inps con il recente messaggio 4560/2021 ha ricordato che se si effettua prima il passaggio al metodo contributivo per riscattare alcuni anni, poi non si può accedere a opzione donna (l'istituto di previdenza ha contestualmente consentito una deroga a questa regola ma solo per il 2021).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necessari almeno 35 anni di contributi
Accesso alla pensione 12-18 mesi dopo aver maturato il diritto

DOPPIA SCELTA
Le donne che scelgono di andare in pensione con il contributivo e vogliono riscattare la laurea devono fare un'opzione contestuale

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring